

Economia in panne la crisi frena l'avvio di nuove aziende. I dati delle Camere di commercio regionali sul 2009

Imprese toscane, crescita zero

Saldo di natalità superiore solo dello 0,4% rispetto a quello di mortalità

FIRENZE - Alla fine del 2009 il saldo fra iscrizioni e cessazioni al Registro delle imprese delle Camere di commercio toscane risulta positivo, con un tasso di crescita pari al +0,4%. Un incremento modesto che conferma gli andamenti riscontrati negli ultimi anni, quando la crescita del sistema imprenditoriale toscano è oscillata intorno all'1% medio. Al 31 dicembre 2009 il numero di imprese registrate è pari a 414.421 unità, come risultato delle 28.718 iscrizioni e delle 27.130 cessazioni intervenute nell'anno (al netto delle cessazioni d'ufficio).

L'espansione del tessuto imprenditoriale toscano ha subito un rallentamento determinato soprattutto dalla diminuzione del tasso di iscrizione delle nuove imprese, sceso al 6,9% nel 2009, a fronte di una media del 7,5% registrata nel quinquennio 2004-2008. Da segnalare inoltre una progressiva riduzione del turn-over

imprenditoriale che si è attestato al 13,4% nell'anno. Analizzando gli andamenti territoriali, a livello provinciale continuano a mostrare una crescita imprenditoriale superiore alla media toscana Prato, Massa Carrara, Grosseto e Pisa, sebbene si tratti di una dinamica in

rallentamento rispetto al 2008. Arezzo e Lucca crescono in linea con la media regionale, mentre Firenze fa re-

gistrare una situazione di relativa stazionarietà.

Riguardo alle tipologie imprenditoriali, anche nel 2009 la crescita del tessuto imprenditoriale è sostenuta dall'andamento delle società di capitali. Negativo invece l'andamento delle società di persone (-0,2%, per 166 società) e delle ditte individuali (-0,3%, -665 im-

prese). Nel complesso, a determinare la crescita regionale sono inoltre le imprese non artigiane, +0,7% (+2.172 unità) nel 2009, mentre per le imprese artigiane si è registrata una diminuzione dello 0,5% (-584 imprese).

Fra le novità principali, da segnalare il mercato rallentamento delle imprese delle costruzioni, (+233 imprese registrate, +0,3%), per un totale di 67.500

■ Frenata per il settore delle costruzioni

aziende iscritte a fine 2009. Il comparto manifatturiero, che più risente delle difficoltà legate alla crisi economica internazionale, registra una accelerazione del ritmo di decrescita: il numero di imprese registrate scende a quota 63.644 unità, con una perdita di 287 unità (-0,4%) nel corso del 2009. (cam)



Imprese in affanno Diminuisce a causa della crisi la propensione ad aprire nuove attività

